



San Luigi Guanella

Il Luigino

Anno V Numero 1
Dicembre 2023



Il giornalino dell'
Istituto
San Giuseppe al Trionfale
Opera Don Guanella

NATALE E' ...

Carissimi alunni del San Giuseppe, cari genitori e personale,

siamo ormai alle porte del Natale! Ci siamo preparati scandendo queste settimane di Avvento con i momenti di preghiera, i lavoretti, i canti, le recite e non da ultimo con il tradizionale Concerto vissuto insieme in Basilica. **Vorrei che il mio augurio giungesse a ciascuno di voi e alle persone a cui volete bene!**

Lo faccio attraverso l'acrostico della parola **NATALE**.

Siete pronti? Allora, **N come Nascita**. Sembrerà banale, è vero, ma non parlo solo della nascita di Gesù. Mi riferisco anche alla nascita di ciascuno di noi, ovvero alla possibilità che abbiamo di "rinascere", di ricominciare, di rinnovarci. Nasciamo di

nuovo ogni volta che diamo spazio alla luce, al bene in un mondo che spesso ci si presenta buio e indifferente.

A come Attesa.

Posso solo immaginare di quanti desideri è affollato il vostro cuore. Quante attese, quanti sogni!

T come Tutti insieme. A Natale ci si ritrova spesso insieme. Forse soprattutto i più grandi fra noi sentiranno la mancanza di qualcuno e allora questi momenti potrebbero renderci tristi. Il Natale allora dovrà diventare per noi il giorno del

bada a calcoli e non si risparmia. Una storia d'amore che continua per noi e grazie a noi, con i nostri gesti di bene!

L come Luce. Questi giorni ci ricordino che siamo fatti per la Luce e che la luce è più forte di ogni oscurità, ogni tenebra!

E come Entusiasmo. Questa parola significa letteralmente "avere Dio dentro". Entusiasta è allora chi, come Maria, dice di Sì al progetto di un Dio che vuole condividere

la sua vita con noi.

Perché dirgli di No? Perché lasciare che resti fuori dalla porta del nostro cuore? Perché scegliere di affrontare da soli il cammino della vita?

Tanti cari auguri di un Natale vero!

Don Salvatore



Disegni a cura degli alunni della Classe I

Natale è proprio la festa di chi sa aspettarsi sempre qualcosa di bello e di buono dalla vita, la festa di chi, attendendo il Bambino Gesù, sente ripetere al proprio cuore: Non temere, non avere paura, dentro e fuori di te ci sono semi di bene che stanno per crescere.

Grazie per quanto è stato e per quanti ci sono stati. E' un Grazie che vuole accompagnarci a vivere il presente e il futuro con gioia e speranza.

A come Amore.

Un po' scontato, lo ammetto. Ma il Natale è l'inizio di una grande storia d'Amore fra Dio e l'umanità, un Amore che non

Un Racconto di Natale



Giovedì 7 dicembre siamo andati al Teatro delle Maschere a vedere lo spettacolo “Un racconto di Natale” di Charles Dickens. Scrooge, il protagonista, odiava tutti, odiava le feste, odiava tutto tranne i suoi amati soldi. La sera della vigilia di Natale, lo spirito del natale presente, va a casa sua insieme agli spiriti del passato e del futuro.

Quando Scrooge si rende conto di quello che aveva sbagliato e di tutte le cose belle che aveva perso cambiò la sua vita e festeggiò felice il Natale in famiglia!

(Greta Celli , Classe III)



Scrooge odia il Natale perché in vacanza non può guadagnare; però poi gli spiriti gli fanno scoprire che non deve pensare solo ai soldi ma apprezzare le piccole cose.

(Sofia Mistretta Mendez, Classe III)

Disegni a cura degli alunni della Classe II

Sicuri anche sul web. L'incontro con la Polizia Postale

Oggi, 23 novembre, dopo la foto di Natale, siamo andati in aula magna ad incontrare ed ascoltare la Polizia Postale che ci parlava di bullismo e cyberbullismo. Emiliano ci ha raccontato tantissime cose: per esempio come difenderci in rete o fuori casa, non dare informazioni e molto altro. Ci ha raccontato anche che “chiunque può essere chiunque” e che gli hacker attraverso i computer possono sapere tutto ciò che vogliono. A tal proposito ci ha fatto vedere un video, in cui un veggente chiamava delle persone in dei tendoni e interpretava o capiva cosa avevano in mente grazie a delle cuffiette nascoste e un microfono. Erano sorpresi dell'intelligenza, ma ancor più quando cadde il tendone dove c'erano gli hacker che cercavano informazioni sul web e gliel dicevano. Ciò mi ha fatto capire cosa si può fare attraverso Internet.



Un'altra cosa mi ha fatto riflettere riguardo il bullismo. Riguardo questo argomento ci ha fatto vedere un video di Paola Cortellesi che mi ha fatto riflettere e pensare molto fino a quando non mi sono chiesta

“ma se fossi io il bambino che ha interpretato”? Sicuramente non sarei felice, ma triste, senza autostima e a pensare che tutti mi odiano.

Questo video, mi ha fatto ricordare di quando, tempo fa qui a scuola mi hanno insultata, non bullizzata e che ero tornata a casa piangendo. Tutto ciò che ci ha raccontato mi è servito a capire quanto serve l'attenzione. Emiliano, l'agente della polizia postale, è stato simpaticissimo. Ci ha anche spiegato le cose molto carinamente. Ho capito

quanto sia importante sapere queste cose fin da bambini. Infine ci hanno regalato anche dei diplomini con il nostro nome.



**Elisa Cara
(Classe V)**

La Giornata internazionale della disabilità

Il 3 dicembre è la giornata internazionale delle persone con disabilità. In classe ne abbiamo parlato e ho capito com'è difficile la vita di una persona diversamente abile. Abbiamo letto un brano che si intitolava "I cinque mal-fatti".

Da questo brano ho capito quanta

gente incivile deride i disabili. Abbiamo avuto delle schede riguardanti

questa giornata e ho scoperto che molte barriere architettoniche sono un grande ostacolo che rende difficile la vita alle persone diversamente abili: infatti, in molti palazzi, vicino le scale non ci sono rampe d'accesso né un ascensore o un montascale.

Ho capito anche che molta gente non fa caso ai posti riservati a persone con disabilità, invece questi posti non devono essere occupati da persone che non hanno il diritto. Perciò noi bambini dobbiamo impegnarci a non far parcheggiare gli adulti in questi posti e gli adulti devono rispettare il segnale. Ho compreso che per la mobilità di persone con disabilità motorie, i marciapiedi devono essere lasciati liberi

da ostacoli, perciò tutti ci dobbiamo impegnare a non lasciare oggetti come biciclette o monopattini che potrebbero ostacolare i movimenti dei disabili. Inoltre ho notato che alla fine dei marciapiedi ci sono degli scivoli che servono alle persone con disabilità motorie, ma molte persone incivili vi parcheg-

giano davanti. (così le persone con disabilità motorie devono scendere dai marciapiedi



con più difficoltà) rendendo impossibile il passaggio.

Ho capito che molte persone con disabilità non hanno accesso all'istruzione, alle strutture sanitarie e a occasioni lavorative.

Parlando di questo argomento a scuola, ho compreso che bisogna includere le persone con disabilità e che bisogna parlare con loro per capirne le esigenze. Questo argomento è stato molto interessante perché ho riflettuto su cose che prima non consideravo.

(Lavinia Piccolo, Classe IV)